

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2016

Introduzione

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2016 sono stati raggiunti risultati positivi sia nell'ambito gestionale che in quello economico-finanziario. I risultati sono da apprezzare in relazione anche alle difficoltà, a tutti note, dovute alla crescente scarsità di risorse, umane e finanziarie in un contesto di finanza pubblica caratterizzato da vincoli sempre più stringenti.

L'avanzo di amministrazione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (15.382.328,49 milioni di euro nel 2015), rimanendo in crescita, dal punto di vista dell'entità, rispetto agli avanzi di amministrazione determinati nell'ultimo quinquennio: 15.998.285,08 nel 2014, 8.007.941,00 milioni nel 2013 e 5.382.025,12 milioni nel 2012.

Il predetto avanzo di amministrazione di **17.020.781,65** milioni di euro è formato da **4.891.830,43** milioni per fondi vincolati, **5.555.819,44** milioni di euro parte destinata e la restante parte di **6.114.957,88** è disponibile per ulteriori destinazioni.

Prima del rendiconto 2016 è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo quanto previsto dalla normativa sull'armonizzazione contabile dei bilanci delle Province. L'attenta verifica del mantenimento dei residui attivi e passivi è stata svolta dal Servizio Contabilità sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi dell'Ente.

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2016 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto, come appresso:

**PRO
SPE
TTO
DIM
OST
RAT
IVO
DEL
RIS
ULT
ATO
DI
AM
MINI
STR
AZI
ONE
ESE
RCI
ZIO:
2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				70.380.816,64
RISCOSSIONI	(+)	12.765.392,50	55.850.586,99	68.615.979,49
PAGAMENTI	(-)	20.594.741,68	57.090.460,85	77.685.202,53
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			61.311.593,60
PAGAMENTI				

TREND DELL'AVANZO DAL 2002 AL 2016**AVANZO LIBERO**

ANNO 2002:	2.957.860,21 euro	(di cui vincolato 779.361,52 euro)	2.178.498,69
ANNO 2003:	5.966.650,40 euro	(di cui vincolato 3.293.907,81 euro)	2.672.742,59
ANNO 2004:	6.095.158,34 euro	(di cui vincolato 4.279.006,37 euro)	1.816.151,97
ANNO 2005:	9.814.226,79 euro	(di cui vincolato 8.758.566,87 euro)	1.055.659,92
ANNO 2006:	5.301.225,60 euro	(di cui vincolato 3.025.647,06 euro)	2.275.578,54
ANNO 2007:	5.268.103,58 euro	(di cui vincolato 3.326.258,08 euro)	1.941.845,50
ANNO 2008:	1.868.681,90 euro	(di cui vincolato 528.619,09 euro)	1.340.062,81
ANNO 2009:	2.755.640,19 euro	(di cui vincolato 320.212,76 euro)	2.435.427,43
ANNO 2010:	2.677.102,71 euro	(di cui vincolato 1.271.689,08 euro)	1.405.413,63
ANNO 2011:	6.898.183,13 euro	(di cui vincolato 6.279.448,14 euro)	618.734,99
ANNO 2012:	5.382.025,12 euro	(di cui vincolato 5.132.535,40 euro)	249.489,72
ANNO 2013:	8.007.941,00 euro	(di cui vincolato 6.186.817,23 euro)	1.821.123,77
ANNO 2014:	15.998.285,08 euro	(di cui vincolato 1.338.762,53 euro)	14.659.522,55
ANNO 2015:	15.382.328,49 euro	(di cui vincolato/accantonato 5.202.451,18)	10.179.877,31
ANNO 2016	17.020.781,65 euro	(di cui vincolato/accantonato 10.905.823,77)	6.114.957,88

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2016 sono riassunti nei quadri delle entrate e delle spese indicati nelle pagine di seguito riportate. Lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato redatto secondo il modello di cui al D.Lgs. n. 118/2011 art.11 comma 3, che ha funzione autorizzatoria.



CONTO DEL BILANCIO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)			RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)			RACCERTAMENTO RESIDUI (R)			MAGGIOR O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA M-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)			RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)			ACCERTAMENTI (A)				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)			TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)			MAGGIOR O MINORI ENTRATE DI CASSA M+TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	12.388.759,10											
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	61.301.909,47											
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	7.424.579,05											
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	199.494,29	RR	172.926,47	R	0,00	CP	-324.491,97	EP	26.567,82			
		CP	29.461.756,01	RC	28.635.569,51	A	29.137.264,04	EC	501.694,53					
		CS	29.661.260,30	TR	28.808.496,98	CS	-852.754,32	TR	528.262,35					
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	RS	7.629.717,93	RR	6.886.560,98	R	-142.421,12	CP	-1.255.323,80	EP	600.735,83			
		CP	14.515.151,18	RC	12.004.735,31	A	13.259.827,38	EC	1.255.092,07					
		CS	22.144.869,11	TR	18.891.296,29	CS	-3.253.572,82	TR	1.855.827,90					
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS	1.325.168,86	RR	719.442,85	R	-75.433,42	CP	-6.797.458,89	EP	530.292,59			
		CP	12.726.565,98	RC	5.555.144,94	A	5.929.107,09	EC	373.962,15					
		CS	14.051.734,84	TR	6.274.587,79	CS	-7.777.147,05	TR	904.254,74					
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	RS	38.424.731,05	RR	4.966.435,38	R	-18.242.966,23	CP	-77.049.712,53	EP	15.215.329,44			
		CP	85.555.507,11	RC	3.719.769,20	A	8.505.794,58	EC	4.786.025,38					
		CS	123.980.238,16	TR	8.686.204,58	CS	-115.294.033,58	TR	20.001.354,82					
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	1.408,93	EP	0,00			
		CP	0,00	RC	1.408,93	A	1.408,93	EC	0,00					
		CS	0,00	TR	1.408,93	CS	1.408,93	TR	0,00					
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	RS	517.663,57	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	517.663,57			
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00					
		CS	517.663,57	TR	0,00	CS	-517.663,57	TR	517.663,57					
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	27.257,50	RR	20.026,82	R	-13,75	CP	-10.281.924,69	EP	7.216,93			
		CP	16.247.000,00	RC	5.933.959,10	A	5.965.075,31	EC	31.116,21					
		CS	16.274.257,50	TR	5.953.985,92	CS	-10.320.271,58	TR	38.333,14					
	TOTALE TITOLI	RS	48.124.033,20	RR	12.765.392,50	R	-18.460.834,52	CP	-95.707.502,95	EP	16.897.806,18			
		CP	158.505.980,28	RC	55.850.586,99	A	62.798.477,33	EC	6.947.890,34					
		CS	206.630.013,48	TR	68.615.979,49	CS	-138.014.033,99	TR	23.845.696,52					
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	48.124.033,20	RR	12.765.392,50	R	-18.460.834,52	CP	-176.822.750,57	EP	16.897.806,18			
		CP	239.621.227,90	RC	55.850.586,99	A	62.798.477,33	EC	6.947.890,34					
		CS	206.630.013,48	TR	68.615.979,49	CS	-138.014.033,99	TR	23.845.696,52					



CONTO DEL BILANCIO 2016

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC = I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP = PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR = EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP									
Titolo 1	Spese correnti	RS	20.476.618,64	PR	17.910.920,36	R	-1.034.749,33		EP	1.530.948,95	
		CP	67.498.676,04	PC	23.131.396,18	I	56.980.215,23	ECP	7.350.711,64	EC	33.848.819,05
		CS	87.805.294,68	TP	41.042.316,54	FPV	3.167.749,17			TR	35.379.768,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	7.219.985,75	PR	2.105.208,26	R	-367.210,66		EP	4.747.566,83	
		CP	152.735.546,58	PC	25.659.582,99	I	31.242.862,46	ECP	103.754.958,84	EC	5.583.279,47
		CS	159.955.532,33	TP	27.764.791,25	FPV	17.737.725,28			TR	10.330.846,30
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	340.126,00	PR	0,00	R	-340.126,00		EP	0,00	
		CP	3.140.005,28	PC	3.056.653,96	I	3.056.653,96	ECP	83.351,32	EC	0,00
		CS	3.480.131,28	TP	3.056.653,96	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	1.395.122,39	PR	578.613,06	R	-18.337,20		EP	798.172,13	
		CP	16.247.000,00	PC	5.242.827,72	I	5.965.075,31	ECP	10.281.924,69	EC	722.247,59
		CS	17.642.122,39	TP	5.821.440,78	FPV	0,00			TR	1.520.419,72
TOTALE TITOLI		RS	29.431.852,78	PR	20.594.741,68	R	-1.760.423,19		EP	7.076.687,91	
		CP	239.621.227,90	PC	57.090.460,85	I	97.244.806,96	ECP	121.470.946,49	EC	40.154.346,11
		CS	268.883.080,68	TP	77.685.202,53	FPV	20.905.474,45			TR	47.231.034,02
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	29.431.852,78	PR	20.594.741,68	R	-1.760.423,19		EP	7.076.687,91	
		CP	239.621.227,90	PC	57.090.460,85	I	97.244.806,96	ECP	121.470.946,49	EC	40.154.346,11
		CS	268.883.080,68	TP	77.685.202,53	FPV	20.905.474,45			TR	47.231.034,02

SPESA PER IL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

GLI INVESTIMENTI E LE FONTI DI FINANZIAMENTO

La spesa per investimenti in conto capitale dell'esercizio 2016 è di euro 5.996.553,93, al netto della posta antitetica per la gestione contabile delle liquidità per pronti contro termine. Le spese sono state finanziate tramite le seguenti fonti di finanziamento:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Proventi da alienazione del patrimonio provinciale	3.251.408,93
Contributo dello stato	0,00
Contributi in conto capitale dalla Regione	5.255.794,58
Contributo in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0.00

Contributi per trasferimenti da altri soggetti	0.00
Mezzi propri di bilancio – avanzo economico	0.00
Avanzo di amministrazione	823.651,39
TOTALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	9.330.854,90

Nella tabella che segue viene riportata nel dettaglio la spesa in conto capitale destinata per intervento.

Interventi e descrizione	importi
1 - Acquisizione di beni immobili	6.055.794.58
2 - Espropri e servitù onerose	
3 - Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	
4 - Utilizzo beni di terzi per realizzazione in economia	
5 - Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	23.651,39
6 - Incarichi professionali esterni	---
7 - Trasferimenti di capitale	
8 - Partecipazioni azionarie	---
9 - Conferimenti di capitale	---
Totale impegni per spese effettive	6.079.445,97

UTILIZZO PROVENTI E ALIENAZIONI 2016 PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'anno gli introiti derivanti dalle alienazioni non hanno finanziato le spese d'investimento

Descrizione entrata	risorsa	importo	Descrizione spesa	capitolo	importo
ALIENAZIONI BENI MOBILI	4101	0			
ALIENAZIONI IMMOBILI PATRIMONIO DISPONIBILE	4104	3.250.000,00			
ALIENAZIONI PARTECIPAZIONI PROVINCIALI	4107	1.408,93			
TOTALE		3.251.408,93	TOTALE		0

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

Obiettivi di finanza pubblica per gli enti territoriali

A decorrere dal 1 gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi dal 707 a 729 dell'art. 1 della legge di stabilità e applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Rispetto alle precedenti regole del patto basate sulla competenza mista si elimina alla radice il blocco dei residui per opere in corso e dei conseguenti ritardi nei pagamenti in quanto le nuove regole si basano per tutte le voci di spesa sulla competenza e non più sulla cassa. Nell'ambito delle scelte politiche e di coerenza con i bilanci di previsione, gli obiettivi degli Enti Locali per il conseguimento dei saldi di finanza pubblica riattribuiscono valore alla programmazione pluriennale permettendo una ripresa degli investimenti e della possibilità di indebitarsi in misura tendenzialmente pari alla quota di rimborso capitale annua.

Sono altresì confermati i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali, ed anche il patto nazionale orizzontale, che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Il nuovo pareggio di bilancio però non tiene conto della virtuosità degli enti che hanno un basso indebitamento e una buona capacità di riscossione, il fondo pluriennale vincolato viene considerato rilevante ai fini del pareggio solo per il 2016 e non viene considerato l'avanzo di amministrazione tra le entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio.

SALDO IN TERMINI DI COMPETENZA TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI E SUPERAMENTO DELLA DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO – LEGGE DI STABILITA' N. 208/2015

707. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Viene sancito il termine di applicazione del patto di stabilità interno basato sui saldi di competenza mista. Si confermano tutti gli adempimenti e le sanzioni relativi al patto di stabilità interno 2015 e anni precedenti, nonché gli effetti sui patti orizzontali e verticali.

709. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

711. Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'obiettivo di contenimento della spesa pubblica diventa il saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali come specificate nel comma 711, con le esclusioni indicate nel comma 713 e 716.

712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

713. Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1o marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711. Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo il seguente ordine prioritario: a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 467, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (B.E.I.) destinati ad interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui al citato articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66; b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 novembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e successive modificazioni; c) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. Il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	12.389
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	61.302
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	56.833
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	109.129
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	21.395
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	21.395

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO